



L'agronomo egiziano Nabawy Metwaly...

PALERMO. Il metodo messo a punto dall'agronomo Nabawy Metwaly: «Si inietta un liquido nel cuore della pianta e si uccidono le larve dell'insetto. Sono necessari due trattamenti all'anno»

Il punteruolo rosso si può sconfiggere: con la «cura» egiziana salvate sei palme

PALERMO. (ima) Sei palme di un giardino storico a Palermo hanno ripreso a rifiorire e non saranno abbattute dopo il trattamento endoterapico che un agronomo egiziano ha portato in città. Una delle palme era da abbattere visto che il cuore della palma era stata completamente distrutta dal punteruolo rosso. Il merito del successo (che adesso dovrà essere confermato nei prossimi mesi primaverili, quando il coleottero tornerà a colpire le piante con maggiore virulenza), un agronomo egiziano Nabawy Metwaly, che da alcuni mesi si trova a Palermo.

«Adesso cominciamo ad avere risultati efficaci nella lotta del punteruolo, che se fatta con puntualità e costanza, porta a buoni risultati - dice l'agronomo egiziano - Abbiamo sviluppato ed applicato un metodo esclusivo di lotta mediante utilizzo del trattamento endoterapico. Con alcuni aghi iniettiamo un prodotto, non dannoso per l'uomo, che non consente all'insetto di vivere all'interno delle palme».

Il procedimento dell'agronomo egiziano sarà al centro, tra gli altri interventi e sistemi di contrasto, a Sanremo al Palaflori dal 12 al 14 marzo, in uno dei convegni più importanti che si terranno in Italia per cercare di trovare una soluzione per debellare il punteruolo rosso che sta distruggendo le palme in ogni regione della nostra penisola. Al convegno parteciperanno tra gli altri Santi Longo ordinario di Entomologia agraria dell'università di Catania, il professore Bruno Massa e Gabriella Lo Verde dell'università di Palermo. Saranno anche presentati i risultati ottenuti dal Comune di Palermo con la tecnica messa in campo dal servizio Ville e Giardini diretto da Domenico Musacchia.

«Con il mio sistema si praticano dei fori nelle palme e poi con una macchina si inietta del liquido raggiungendo i vasi che ci sono all'interno delle palme - aggiunge Metwaly - In questo modo si colpiscono le larve depositate all'interno delle palme e si uccidono gli insetti. Soprattutto non è necessario e sono costituiti da una miscela specifica di prodotti biologici e chimici la cui composizione è stata studiata appositamente per il trattamento endoterapico della



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

Palma». Il principio attivo utilizzato ha la sua efficacia all'interno della palma per un periodo di tre mesi di modo da coprire l'intero ciclo vitale dell'insetto, dalla larva all'individuo adulto.

«Dopo il trattamento endoterapico - aggiunge l'agronomo egiziano - le piante vanno monitorate per almeno due anni, per verificare l'efficacia del prodotto applicato e la necessità di nuovi interventi. Per un corretto utilizzo del ricorso al metodo di trattamento endoterapico è sufficiente effettuare due trattamenti all'anno e monitorare costantemente le piante».

Il coleottero come ci spiega l'esperto egiziano, probabilmente originario dell'India meridionale, si è poi diffuso anche nell'Asia sud-orientale dove è noto soprattutto per gli ingenti danni arrecati alle piantagioni di palma da cocco. Intorno agli anni '80 iniziarono le prime segnalazioni di questo patogeno anche negli Emirati Arabi, in Egitto, in Giordania, in Israele e nei territori palestinesi e verso la fine degli anni '90 è stato rinvenuto anche in Spagna ed in Italia.

IGNAZIO MARCHESI

Ma ad Agrigento si teme l'arrivo della primavera

AGRIGENTO. (*mm*) Dopo Catania, Palermo e Trapani, l'emergenza del punteruolo rosso rischia seriamente di coinvolgere le altre province dell'isola. Sono sei per esempio le palme malate e già abbattute nella provincia di Agrigento. Ma al momento non si registrano altre segnalazioni. È sotto controllo, quindi, l'emergenza nell'agrigentino, dopo i tempestivi interventi effettuati nei giorni scorsi da una squadra messa in campo dall'Azienda Regionale Foreste Demaniali. Quattro le palme malate abbattute a Sciacca, una a Ribera e una a Montevago. Piante che sono state poi triturate presso un apposito centro di cippatura realizzato all'interno di locali messi a disposizione dal Comune di Ribera. Ma le preoccupazioni adesso arriveranno con la primavera e con il caldo, quando l'eradicazione dell'infezione si potrebbe diffondere.

«Siamo consapevoli che l'insetto è presente nel territorio, dichiara Giuseppe Amodè, Dirigente dell'Ufficio Provinciale di Agrigento, dell'Azienda Foreste, e con l'aumento delle temperature si teme una sua rapida diffusione, contro la quale cercheremo di farci trovare pronti». Indispensabile è al riguardo che ogni cittadino segnali immediatamente alle autorità l'infezione della palma. L'SOS va inviato al servizio Fitosanitario Regionale ai seguenti numeri: Palermo 091 6852733 e Acireale 095 894538. MARCO MESSINA

LA SCHEDA

Il terribile coleottero

PALERMO. (ima) Il *Rhynchophorus ferrugineus* è un coleottero curculionide molto dannoso alle piante di palma. La specie è originaria dell'Asia meridionale e Melanesia. Sono segnalati gravi danni nei palmeti da dattero della penisola arabica. Nel 1994 l'insetto è comparso per la prima volta in Europa e precisamente in Spagna; dall'anno 2005 è segnalato anche in Italia (Sicilia, Campania, Puglia, Lazio e Toscana). L'insetto vive all'interno della palma, dove compie interamente il suo ciclo vitale. La femmina depone circa 300 uova distribuite alla base delle giovani foglie o sulle ferite delle foglie o in cavità del tronco della palma. Le uova si trasformano in 2 o 5 giorni in piccole larve che bucano le palme, cibandosi dei tessuti delle stesse, eliminando tutto il materiale fibroso. Le larve si muovono verso l'interno della palma scavando tunnel e larghe cavità, si possono trovare in qualsiasi parte della palma, anche al colletto. Il periodo larvale varia da 1 a 3 mesi. Le larve si impupano in un pupario cilindrico formato da strati fibrosi, generalmente questa fase avviene fuori dal tronco alla base della pianta. Dopo 14-21 giorni fuoriescono gli adulti. L'intero ciclo dura 4 mesi.




CERTE OCCASIONI NON SI RIPETONO FACILMENTE.



LIBERTY 125
da € 2.500 ad € **2.250**



VESPA GTS 250
da € 4.400 ad € **3.950**

ED IN PIÙ FINO AL 31 MARZO SU LIBERTY 125cc E 150cc E VESPA GTS 125cc E 250cc HAI:

- FINANZIAMENTO FINO A 30 MESI A TASSO ZERO OPPURE
- FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO CON ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO INCLUSA PER 2 ANNI.

SCOPRI LE ALTRE OFFERTE SU WWW.PIAGGIO.COM



Prezzi indicati franco concessionario. Iniziativa valida fino al 29/03/08 presso le rete che aderisce all'iniziativa.